

Come cambierà il Circolo, alle spalle del monoblocco

Pubblicato: Venerdì 28 Novembre 2008

✖ Ad un anno e mezzo di distanza dall'inaugurazione del nuovo monoblocco, si comincia a studiare concretamente il destino di ciò che rimane all'interno del perimetro del Circolo. Al centro della discussione c'è, innanzitutto, il **padiglione centrale**, struttura per la quale sono già stati destinati 34 milioni di euro a cui se ne aggiungono altri 8 per una razionalizzazione efficace dell'intero patrimonio edilizio di viale Borri.

Il progetto di rivisitazione di spazi e servizi oggi sparsi in modo disordinato e poco funzionale, è stato presentato nel corso degli Stati generali della sanità.

Antonio Rognoni, direttore di Infrastrutture lombarde e i suoi ingegneri, hanno illustrato il piano che intende accorpare le varie unità rimaste escluse dal monoblocco, per una rivisitazione ordinata e funzionale con il cuore delle attività mediche e sanitarie. L'idea è quella del "Day center", un luogo totalmente nuovo con tre edifici a basso impatto ambientale, con tre piani fuori terra, collegati fra di loro, dove accorpare tutte le attività.

I fabbricati sorgeranno al posto delle **vecchie palazzine della cucina, del PS e del padiglione Centrale**. Un luogo di cura destinato agli utenti esterni che, così, hanno percorsi differenti da quelli ricoverati.

I lavori saranno divisi in tre lotti. Nella prima fase si abatterà l'ex cucina generale e si costruirà una **palazzina dove troveranno sede il reparto di nefrologia con la dialisi, il Cup e, in una seconda fase, il day hospital**. Il nuovo corpo sarà collegato **da una passerella al monoblocco**, utilizzabile sia dai medici sia da pazienti e visitatori.

Nel secondo lotto di lavori, si demolirà l'ex pronto soccorso e si costruirà **un secondo edificio dove troveranno spazio il centro trasfusionali, il punto prelievi e alcuni ambulatori**. Al primo piano verranno collocati **laboratori e ambulatori strumentali**, lasciando **ulteriore spazio alla degenza di day surgery**. La palazzina, che sarà realizzata dopo aver spostato i servizi di radiologia ancora presenti all'ex PS alla Santa Maria, avrà uno spazio di 6200 mq.

Per il terzo lotto si prevede l'abbattimento dell'ala nord del padiglione Centrale e la realizzazione del **terzo edificio di due piani** dove saranno collocati al piano **-1 la radiologia e gli spogliatoi, al primo gli ambulatori e al secondo il blocco operatorio della day surgery e dell'oculistica**.

Il secondo e il terzo edificio saranno collegati nei piani primo e secondo e all'interrato.

Sono previsti inoltre, **l'abbattimento del corpo centrale e dell'ala sud del padiglione centrale, dell'ex scuola infermieri e della geriatria dove troverà spazio una piazza a verde**.

I lavori di demolizione e costruzione si **svolgeranno nell'arco di 5 anni** che cominceranno a decorrere con la progettazione preliminare che dovrà avvenire entro fine anno.

Successivamente, le tappe saranno terzo trimestre 2009 conclusione fase amministrativa, **fine 2009 abbattimento dell'ex cucina e avvio lavori del primo lotto**,

Prima metà del 2010 demolizione ex pronto soccorso e edificazione secondo lotto. Alla fine del 2010 spostamento nefrologia e dialisi mentre nel 2011 troveranno posto gli ambulatori. Dalla fine della fase amministrativa entro fine 2010 si avvierà il **terzo lotto che sarà completato per l'inizio del 2013**

Una bella notizia riguarda, infine, la **medicina nucleare** che, dopo varie traversie, riesce a guadagnarsi il suo posto nel **monoblocco al piano meno uno**, in un'area di 1.800 metri quadrati attualmente al rustico. Dopo battaglie strenue, il primario, dottoressa Garancini, vedrà finalmente esaudita la sua richiesta di un miglior collocamento, e, soprattutto, dell'arrivo di **una Pet Tac stabile che sostituirà quella mobile.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it